



METALMECCANICI ARTIGIANI, NO ALL'ACCORDO SEPARATO

**FIM-CISL E UILM-UIL TI ABBASSANO DIRITTI E STIPENDIO
E, SE NON SEI ISCRITTO, TI TOLGONO PURE 10 EURO DALLE TASCHE!
UN DANNO AI LAVORATORI PIÙ DEBOLI, QUELLI DEL SETTORE ARTIGIANO**

Lo scorso 28 agosto Fim-Cisl e Uilm-Uil hanno firmato con l'Associazione Artigiani, senza la Fiom-Cgil, un accordo peggiorativo del Contratto firmato unitariamente il 19 settembre 2016, pienamente valido fino al 31.12.2020 e disdettato illegittimamente dall'Associazione Artigiani.

Il nuovo accordo, firmato solo da Fim-Cisl e Uilm-Uil, può essere applicato solo ai loro iscritti, ma costituisce una rottura senza precedenti delle relazioni sindacali in Trentino e rischia di compromettere gravemente i diritti di tutto il mondo del lavoro.

COSA PREVEDE IL CONTRATTO UNITARIO FIRMATO DA TUTTI

L'accordo si applica solo alle aziende artigiane.

Premio di Risultato non assorbibile di almeno 50 Euro al mese per tutti (aumentabile negli anni fino a 90 Euro), **per 12 mesi all'anno, dunque almeno 600 Euro all'anno, a partire da settembre 2016; i 50 Euro in più al mese sono garantiti.**

2 giorni (16 ore) di permessi in più all'anno per tutti, a partire dal 2017; l'azienda può usarli per far fronte a cali di lavoro, ma se non li usa entro l'anno diventano ore del lavoratore e non possono essere pagati prima di 2 anni dalla loro maturazione.

Pagamento, a partire da marzo 2017, dei **primi 3 giorni di malattia** anche per gli operai, **sempre per tutti gli eventi di malattia**, anche quando il certificato medico è inferiore ai 7 giorni.

Accordo sulla **flessibilità d'orario** con un **tetto massimo di 50 ore all'anno** (anziché le 120 del Contratto Nazionale) e recupero con una **maggiorazione del 25%** (anziché il 10% del Contratto nazionale); ovvero, quando le aziende hanno picchi di lavoro possono richiedere di lavorare oltre le 40 ore (ad es. 4 ore in più, ma non più di 50 all'anno), facendo recuperare tali ore quando c'è meno lavoro (ma per 4 ore in più si recuperano 5 ore).

Più precari: le aziende possono aumentare i contratti a termine, anziché fare assunzioni stabili.

Il fatto più grave, **le 40 ore di lavoro alla settimana sarebbero calcolate come media sull'anno**, in pratica le aziende potrebbero fare quello che vogliono con la vita dei lavoratori e il pagamento degli straordinari rischia di scomparire.

Avallano la disdetta dell'accordo firmato da tutti, rischiando di creare un precedente gravissimo: i Contratti di lavoro diventano elemosina, si applicano solo se, e fino a quando, ai padroni va di applicarli. Infatti, con 190,00 Euro di una tantum sanano il periodo scoperto **con un danno ad ogni lavoratore di circa 1.000,00 euro.**

La Fiom può solo chiedere versamenti **volontari**.
Comunque, **NESSUNA** quota contratto, neppure volontaria, è stata chiesta ai lavoratori, dopo 15 anni senza rinnovo.

COSA PREVEDE IL CONTRATTO SEPARATO FIRMATO DA FIM E UILM, SENZA LA FIOM

Volontà di estendere il contratto dell'artigianato anche alle aziende con più di 15 dipendenti, dove oggi si applicano i contratti dell'industria, molto più favorevoli per i lavoratori sul salario e sui diritti.

Riduzione da 80,00 a 220,00 euro annui, a seconda del livello di inquadramento, rispetto al Contratto dell'anno scorso, **ma molti lavoratori potrebbero perdere tutto l'aumento se hanno superminimi individuali assorbibili.**

8 ore di permesso in meno all'anno, rispetto al Contratto dell'anno scorso. **Oltretutto le 8 ore rimaste sono convertibili** dall'azienda in 50 euro di buoni spesa, senza contributi, circa la metà di quello che vale.

Per malattie brevi, a partire da ottobre 2017, **il pagamento di un solo evento**, anziché tutti i giorni di tutte le malattie. Dal 2018 il pagamento al massimo di 4 giornate in un massimo di 3 eventi.

Diminuzione del 5% della maggiorazione sulla flessibilità d'orario.

Ogni lavoratore non iscritto ad un sindacato sarà **costretto a pagare 10 Euro** a Fim e Uilm. I lavoratori dell'artigianato metalmeccanico sono circa 4500.

I CONTRATTI SI RISPETTANO, L'UNITÀ SINDACALE È UN TUO DIRITTO!